

Attivista di 'Senza Confini' Violentata da una Gang di Immigrati, Viene Messa sotto Pressione per Restare in Silenzio per non 'Danneggiare la Causa'

-Alto Sacerdote Mageson 666

Attivista di 'Senza Confini' Violentata da una Gang di Immigrati, Viene Messa Sotto Pressione per non 'Danneggiare la Causa'

Adesso ha imparato perché esistono i confini. La Svezia è già la seconda capitale delle violenze carnali del mondo perché è piena degli stessi non-Bianchi del terzo mondo. Che vi hanno portato gli Ebrei-cesso. Non pensate che sia l'unica sciocca attivista che sia stata violentata. Ha avuto un assaggio di quale tradimento razziale questo apporta a tutta l'Europa Bianca. Questi esseri del terzo mondo non si interessano se voi li state aiutando o lo odiate. Loro vi violentano, derubano ed uccidono allo stesso modo.

La sinistra è anti-Bianco e per le uccisioni di Persone Bianche. Quindi naturalmente le era stato detto di chiudere il suo buco Bianco privilegiato e di riconoscere il suo ruolo. Che è mantenere i violentatori-rifugiati in arrivo per invadere notte e giorno ed uccidere le Persone Bianche. Perché? E lo chiedete... perché ci sono gli Ebrei.

Attivista di 'Senza Confini' Violentata da una Gang di Immigrati, Viene Messa Sotto Pressione per non 'Danneggiare la Causa'

<http://www.breitbart.com/london/2015/10/06/no-borders-activist-gang-raped-migrants-pressured-silence-not-damage-cause/>

Una giovane donna attivista di 'No Borders' che lavorava in un campo di immigrati al confine Italia-Francia è rimasta in silenzio sulla violenza di gruppo che ha subito da parte degli immigrati Sudanesi per oltre un mese perché "gli altri mi hanno chiesto di rimanere in silenzio".

Si presume che i colleghi abbiano detto che riportare il crimine avrebbe rimandato indietro da capo la loro battaglia per un mondo senza confini.

La attivista 'No Border' ha dedicato un mese della sua vita per aiutare gli immigrati. Il suo gruppo si trovava fra Italia e Francia a Ponte San Ludovico a Ventimiglia quando l'atrocità è avvenuta, secondo i rapporti dei giornali locali La Stampa ed Il Secolo XIX, e adesso vengono riportati anche sul quotidiano nazionale maggiore Il Corriere della Sera.

Un sabato sera, mentre la musica suonava forte in una festa lì vicino, la donna è stata ripetutamente intrappolata in una zona docce vicina al campo in una foresta di pini nota come Balzi Rossi.

Una gang di immigrati Africani si presume che l'abbia violentata proprio lì, e si dice che le sue grida di aiuto non siano state sentite per via della musica.

La Stampa riporta che la donna, di circa 30 anni di età, avrebbe riportato l'orribile crimine se non fosse per i suoi compagni attivisti di sinistra, che l'hanno convinta che se la verità fosse venuta fuori avrebbe potuto danneggiare il sogno utopico di un mondo senza confini.

Ma anche il Corriere della Sera riporta che alcuni dei suoi compagni attivisti adesso accusano la donna di aver riportato il crimine per "ripicca", perché il suo gruppo era stato spostato dal campo per seguire una controversia separata.

La cittadina di Ventimiglia, dove si presume che il crimine sia accaduto, è stata un punto caldo nell'attuale crisi dei migranti.

Il 30 Settembre circa 50 immigrati e 20 attivisti sono stati sgomberati da un campo illegale che si trovava lì. Gli attivisti hanno organizzato una protesta, in cui 250 immigrati hanno condotto un "sit in" sulla riva.

Ieri Osman Suliman, 20 anni, un Sudanese richiedente asilo che era stato in Inghilterra per appena cinque mesi è comparso in tribunale.

Era accusato della violenza sessuale di una donna a Nottingham nel fine settimana precedente, il 26 settembre. Lo riporta il Nottingham Post.